

Una scelta che penalizza le sole cooperative sociali tipo A, imprese che svolgono servizi socio sanitari, assistenziali e rivolti all'infanzia. E questa la denuncia di Federsolidarietà-Confcoopertive e Arcst-Legacoop Umbria, che esprimono il proprio malcontento riguardo al Dap 2009-2011 (Documento annuale di programmazione) approvato in Commissione regionale e che andrà in Consiglio Regionale venerdì prossimo, in particolare per quanto riguarda ad una scelta sulle politiche contributive che di fatto finisce a discapito delle sole Cooperative Sociali tipo A.

## E il consigliere di An, Franco Zaffini, l'assessore Bottini fa dietro front sulla termovalorizzazione

# Dap, cooperative ombre all'attacco

Abbiamo condiviso nel tavolo generale del Parto, per lo Sviluppo la scelta operata dalla Regione di mantenere inalterata la pressione fiscale alle imprese in questo periodo di crisi, congedando la situazione al 2008", sottolineano in un documento congiunto le due associazioni. "Questa scelta però - proseguono - lascia penalizzate le sole cooperative sociali tipo A, ovvero quelle imprese che svolgono ser-

pericoloso gioco di equilibri politici all'interno della maggioranza". Il rifugiamento contenuto nel Dap - spiega Zaffini - parla delle scelte impietistiche e tecnologiche come "ipotesi di lavoro senza alcun vincolo di compimento", lontane quindi dall'essere atti di programmazione. La determinazione di figlio sembra venire meno, e probabilmente sarà destinata a morire per fare largo alle intese di coalizione in vista delle amministrative. Una Giunta - prosegue sotto scacco dei comunisti e del 'Sole che ride' e che da oggi può ridere ancora di più, avendo raggiunto il proprio scopo.

E sempre sul Dap interviene anche il capogruppo di Alleanza nazionale - PdL Franco Zaffini che parla di una "marcia indietro sulla chiusura del ciclo dei rifiuti e sulla termovalorizzazione della frazione secca". Zaffini evidenzia che "con un emendamento contenuto nel Documento annuale di programmazione, l'assessore all'ambiente Bottini smentisce le linee di indirizzo del piano regionale sulla gestione rifiuti, approvate anche dal Consiglio, linee che non potevano prescindere dal trattamento termico". Il capogruppo di Alleanza nazionale critica duramente l'ultima mossa dell'assessore, riconducendo tale atteggiamento ad "un